

Recensione libri: "Il male in corpo" di Marisa Fasanella (Castelvecchi editore)

VARESE. 30 novembre 2019-Con una scrittura dura e incisiva, "Il male in corpo" (Castelvecchi editore) -di Marisa Fasanella-pedina enigmi, rivela e rappresenta sentimenti e odi rugginosi, inganni e avidità da sempre cancerosi, una giustizia a cui mai è stata data giustizia.

E dunque stoccaggi illeciti di rifiuti tossici e speciali, traffici di uomini, sversamenti che avvelenano l'acqua e la terra di un Sud senza nome e, forse, innominabile. Una più sconosciuta e sfigurata "Terra dei fuochi" in Calabria, un romanzo corale dove le donne si fanno protagoniste tra passioni irriducibili, combattendo ogni ragione del cinismo, cercando verità e riscatto.

Miriam indaga il silenzio di suo padre, Mimì Ferraro, che ha trovato la morte civile nelle attività direttive dell'estrazione del tannino per la concia. Margherita, sua madre, è invece scomparsa, e il suo corpo non è mai stato ritrovato. **Mairim**, la "restituita", abita il faro abbandonato e conosce i fondali sabbiosi, i pesci ragno, il marciume che i bracconieri calano con le funi e seppelliscono insieme alle navi. Li ha visti affondare i veleni protetti da un Dio che non sa difendere e dare voce ai morti.

Miriam e Mairim si specchiano nei rispettivi dolori e **cercano una verità sull'omicidio di Massimo**, il musicista. Si imbattono, così, nelle sospette attività di una fabbrica creduta in abbandono e nei traffici di un oscuro circolo. Circostanze dalle quali emergeranno il disegno di una terra ferita e l'offesa portata a un'intera comunità.

Marisa Fasanella è nata a Cassano all'Ionio (Cs) e ha

esordito, nel 1994, con il romanzo "Maschere e lenzuola del vicolo Santacroce". Ha pubblicato molti racconti e romanzi finalisti e vincitori di numerosi premi. Tra questi **il Premio Letterario "Corrado Alvaro"** e **il Premio Nazionale "Vincenzo Padula"** quale riconoscimento per la sua produzione letteraria. La Giuria del "Rapallo-Carige" ha, poi, ritenuto meritevole di segnalazione un suo romanzo, *Rimorsi* (Pironti, 2010). Di quest'ultimo testo, **Tullio De Mauro** ha scritto: "Le sue pagine sono tra le più interessanti che mi è accaduto di leggere negli ultimi anni. **Sono stato profondamente scosso per la qualità coinvolgente della sua scrittura e rappresentazione**". Tra le sue opere ricordiamo anche *Gineceo. "Undici crudeli racconti"* (Pironti, 1996), *"L'ombra lunga dei moroni"* (Rubbettino, 2002), e *"Nina"* (Editori Riuniti, 2014). Suoi racconti sono stati pubblicati dalla rivista **"Il Primo Amore"**.

Il libro verrà presentato a **Milano, giovedì 16 gennaio, alla presenza dell'autrice, alla Libreria Il Tempo Ritrovato, corso Garibaldi 17, ore 19, con Giuseppe Lupo e Antonio Celano.**